

Approvata dal Comitato regionale la lista per le elezioni del 20 giugno

I candidati del PCI in Sardegna

E' stato confermato l'accordo con il PSD'A per garantire una sua adeguata e autonoma espressione ideale in Parlamento - Coerente apertura in direzione degli indipendenti - La relazione di Birardi e le conclusioni di Valori - Appello alle forze intellettuali democratiche e autonomistiche

CAGLIARI, 11. Il Comitato regionale sardo del PCI, riunito a Cagliari alla presenza del compagno Dario Valori, della segreteria nazionale del Partito, ha discusso i problemi connessi con l'imminente scadenza elettorale, sulla base di una relazione del segretario regionale compagno Mario Birardi.

per la Camera, a formazioni e personalità distinte ed autonome cui assicurare una valida presenza nel Parlamento.

autonomistiche dell'isola per una vigorosa e ferma battaglia di progresso pluralistico, economico, sociale e civile; coerentemente con ciò, è stata approvata all'unanimità la candidatura per l'elezione alla Camera del magistrato e scrittore dottor Salvatore Mannuzzu, dirigente regionale e nazionale di Magistratura Democratica.

del lavoro e della lotta in Sardegna, energie ed esperienze maturate nell'attività parlamentare nazionale.

Questa la lista dei candidati del PCI in Sardegna per la Camera dei Deputati.

- 1) Umberto CARDIA, giornalista, dep.to uscente
- 2) Egidio ADDIS, perito tecnico
- 3) Gaetano ANGIUS, operaio metalmeccanico
- 4) Giovanni BERLINGUER, docente universitario, deputato uscente
- 5) Pier Franca CATTI, professoressa
- 6) Maria COCCU, dirigit. federaz. PCI di Cagliari
- 7) Michele COLOMBO, prof., deputato uscente (PSdA)
- 8) Giorgio MACCIOTTA, professore
- 9) Salvatore MANNUZZU, magistrato (indipen.)
- 10) Antonio MARROCCU, operaio SNIA
- 11) Giovanni MARROCCU, perito agrario (PSdA)
- 12) Bacchisio MORITTU, impiegato, sindaco di Bonorva (PSdA)
- 13) Mario PANI, professore, deputato uscente
- 14) Alberto SANNA, professore
- 15) Carlo SANNA, funzionario Regione Sarda (PSdA)
- 16) Giovanni SECHI, medico
- 17) Antonello VARGIU, tecnico industriale

CANDIDATI PER IL SENATO

- Collegio di Cagliari
Umberto CARDIA, giornalista
- Collegio di Nuoro
Mario MELIS, avvocato (PSdA)
- Collegio di Iglesias
Daverio GIOVANNETTI, senatore uscente
- Collegio di Sassari
Luigi MARRAS, professore
- Collegio di Tempio-Ozieri
Luigi MARRAS, professore
- Collegio di Oristano
Pietro PINNA, professore, senatore uscente.



Per la rinascita dell'isola il 20 giugno più voti al PCI

SARDEGNA - Le consultazioni per la nuova Giunta regionale

NON BASTA IL PROGRAMMA MINIMO

Soddu ha ricevuto ieri la delegazione dc ma non ha ricavato ancora elementi sufficienti per superare la crisi - La questione del nuovo assessorato - Un esecutivo inadeguato alle necessità dell'isola

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 11. Il nuovo presidente della giunta, on. Pietro Soddu, che si presenterà giovedì al consiglio regionale per le dichiarazioni programmatiche, ha completato oggi le consultazioni con i partiti dell'arco costituzionale ricevendo per ultima la delegazione della DC.

Per il nuovo capo dell'esecutivo la situazione appare tutt'altro che tranquilla, ed egli stesso è consapevole che le difficoltà maggiori ad una soluzione rapida della crisi provengono proprio dal suo partito. I motivi sono noti: le correnti democristiane non hanno abbinato nessun accordo con la nomina del nuovo assessore alla programmazione e bilancio, di cui era titolare appunto l'on. Soddu, nella dimissionaria giunta del Rio.



Nell'immagine risaltante all'epoca dei fatti un momento dei funerali delle vittime

Ricordato il 56° anniversario dell'eccidio di Porta Nuova

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 11. Una solenne cerimonia si è svolta oggi nel municipio di Iglesias per commemorare il 56° anniversario dell'eccidio di Porta Nuova, avvenuto l'11 maggio del 1920. La manifestazione, promossa dall'amministrazione comunale di sinistra di intesa con la federazione CGIL-CISL-UIL e con le segreterie politiche del PCI, PSI, PSDI, DC, si svolge annualmente dal 1961. Queste celebrazioni assumono tuttavia un significato particolare in quanto si tengono con la collaborazione del Comitato di patriottismo dell'Istituto di storia del movimento operaio e popolare sardo, e mentre vengono avvilite le iniziative per il 70° anniversario dei moti del maggio 1904 a Cagliari, Iglesias, nei bacini minerari e in tante altre località della Sardegna.

provinciale di Cagliari, ha affermato che le tradizioni introdotte nell'isola da queste celebrazioni ripercuotono sulla storia delle classi subalterne sarda ignorata dalle classi al potere prima, durante e dopo il fascismo.

L'eccidio di Porta Nuova fu uno degli episodi più drammatici della lotta del proletariato sardo per la rinascita. Nel corso di uno sciopero l'11 maggio 1920, i lavoratori della Monteponi, risalendo i canyon minierari verso la città, trovarono l'ingresso delimitato sbarrato dalla guardia regia. Quando la folla proseguì la marcia verso la sottoprefettura, un ufficiale diede l'ordine di sparare. Il bilancio dell'eccidio fu gravissimo: 7 morti e 27 feriti. I caduti Raffaele Serra, 23 anni; Pietro Castanza, 18 anni; Emanuele Cocco, 37 anni; Attilio Orru, 40 anni; Elio Madeddu, 40 anni; Salvatore Iddes, 50 anni; Vittorio Colla, 18 anni. Il loro sacrificio è ricordato da una lapide, all'esterno del municipio di Iglesias, ai suoi cari minatori caduti l'11 maggio 1920. Nel cimitero comunale ne richiama la memoria una semplice colonna mozza, posta accanto al sacello funebre.

«Qual è la posizione del PCI per i problemi di struttura della giunta, con riferimento all'eventuale assegnazione dell'interno dell'assessorato programmazione e bilancio al presidente Soddu?» ha chiesto un giornalista.

«Non è possibile — è stata la risposta del compagno Soddu — presentare alla giunta una lista che abbia attribuito l'interno di un assessore ancora prima della fiducia. E' invece tecnicamente possibile l'altra ipotesi avanzata dalla DC: ovvero una giunta con otto assessori».

«Tuttavia vi è una legge regionale che, istituendo l'assessorato agli enti locali, porta a nove il numero degli assessori della Regione Sarda».

A questa domanda ha risposto il compagno Luigi Pirastu: «La norma di attuazione dello statuto speciale, che fissa in otto il numero degli assessori, è prevalente. Infatti la legge regionale istituisce l'assessorato agli enti locali, senza per questo modificare il limite previsto dalle norme di attuazione».

«Qual è il vostro giudizio per il ricorso ad un assessore tecnico?»

Il dito nell'occhio

Non è nostro costume inferire sugli avversari in disgrazia, ma non possiamo nascondere una certa sorpresa per le scelte di cui si incaricò dalla DC di valutare, sulla base di giudizi volutamente accertati, i candidati per le prossime elezioni.

Un giudice singolare

certitiggi, ne riteniamo che egli sia peggiore di molti dei suoi «amici», ma concordiamo con il «ministro» di non aver voluto «meraviglia di questa scelta e delusione «singolare» il giudice «sconosciuto» la designazione del partito.

Addio buffone

Tra i pochi esclusi dalla lista de in Calabria l'on. Pierino Buffone, una vedetta degli anni '50 e anche degli anni '60. Negli anni d'oro — per lui — Buffone solidamente poggiato ai coltivatori diretti, viaggiava in coppa con l'on. Pucci il quale, invece, anche perché più giovane, resistette alle buffe dall'alto della florida posizione consolidata.

Un giudice singolare

C'è stata una campagna elettorale durante la quale l'on. Pucci aveva il n. 3 nella lista e l'on. Buffone il n. 6. Lo slogan della coppia, dunque, era: «Vota 3 Pucci e 6 Buffone». Come sarà oggi, ammesso che l'on. Pucci conservi il n. 3 della lista?

Addio buffone

Chi sarà, insomma il buffone di turno?

L'inchiesta di Crotona

Si va rivelando l'infondatezza delle accuse

Una campagna scandalistica messa in piedi dalle forze della speculazione - Una dichiarazione di Martorelli

CROTONE, 11

Prosegue l'inchiesta della Magistratura sui presunti scandali edilizi di Crotona. Nel giorno scorsi è stata inviata comunicazione giudiziaria ai compagni Giuseppe Guarascio segretario della federazione comunista di Crotona, Caelano Lamanna, segretario della stessa, Eugenio Guarascio, ex assessore all'urbanistica del Comune di Crotona e al compagno ingegnere Ercole Zoili.

La comunicazione giudiziaria sta ad indicare che la magistratura indaga in seguito ad una denuncia, raccolta dai carabinieri, di un costruttore locale, tale Samà, già aderente al PCI il quale sostiene di aver versato delle somme alla federazione comunista di Crotona, al fine di ottenere l'approvazione di una lotizzazione (la qual cosa, peraltro, non è mai avvenuta e ciò può spiegare quanta rabbia e ritorsione possa esserci nella denuncia).

La federazione comunista ha già recisamente smentito questa circostanza. Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Crotona, Colaninzi, ha interrogato i compagni che si sono presentati spontaneamente, ed ha anche effettuato dei confronti.

L'interrogatorio del compagno Giuseppe Guarascio, spontaneamente presentatosi — dice a questo proposito il compagno avvocato Francesco Martorelli, uno dei legali dei dirigenti comunisti di Crotona — e il confronto che ne è seguito col Samà, hanno certamente fatto emergere non solo la calunniosità dell'accusa mossa dal Samà stesso, ma anche il ridicolo di una lamentata violenza privata i cui termini sono rimasti assolutamente incomprensibili.

La verità è che anche questo aspetto processuale della storia delle lotizzazioni mostra insieme la rabbia e il tentativo di ritorsione di quelli che — per effetto dei giusti indirizzi di politica urbanistica della Amministrazione comunale — hanno visto pregiudicati i loro interessi speculativi. Tra costoro è certamente il Samà cui il PCI ha rifiutato la tessera del 1976 perché egli non aveva compreso che il PCI è strumento di lotta per gli interessi generali della popolazione contro ogni forma di speculazione e di clientelismo.

Peraltro l'inconsistenza dell'accusa nei confronti del compagno Giuseppe Guarascio ci dà il metro per giudicare l'intera costruzione accusatoria in danno di altri dirigenti del PCI di Crotona.

L'opinione pubblica e le autorità inquirenti proseguono a Martorelli — non potranno avere dubbi sui moventi e gli obiettivi delle campagne scandalistiche suscitate artificialmente contro l'amministrazione e i partiti popolari di Crotona in coincidenza con le nuove determinazioni di politica urbanistica: la aggressione morale e politica contro di essi, poi, è stata determinata dalla decisione — che il Comune ha preso nell'ottobre scorso — di dare gli indirizzi di edificabilità per incrementare gli spazi ed i servizi pubblici in un disegno della città a misura dell'uomo.

La speculazione si è vista così ridotta, in superficie e in volumi, le occasioni di profitto: ed ha reagito a modo suo. Ma l'amministrazione e i partiti popolari non potranno mai farsi carico delle aspettative di lucro e degli impegni finanziari della speculazione edilizia, che notoriamente vende sulla carta, ingannando la buona fede dei risparmiatori, insorgendo poi, sardonisticamente quando i conti non tornano e cercando di nascondersi dietro al polverone. In sostanza — conclude Martorelli — tutta questa vicenda, come l'altra relativa alla lotizzazione Carrara, altro non è che un tentativo di ostacolare il Comune nella realizzazione di un programma di politica urbanistica che — per essere funzionale agli interessi generali — si scontra duramente con quelli della speculazione.

Nel corso di un incontro a Roma

Denunciate le inadempienze per il V Siderurgico

Illustrati al ministero del Bilancio i problemi della Calabria — Richiesta di impegni precisi da parte di Rossi

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 11

Il presidente Perugini, ed una delegazione della giunta del Consiglio Regionale, hanno esposto a Roma, presso il ministero del Bilancio e della Programmazione economica, i problemi della Calabria con particolare riferimento allo stato di attuazione degli insediamenti industriali previsti nel famoso «pacchetto».

L'incontro — avvenuto con un ritardo di 45 mesi rispetto alle richieste avanzate dal Consiglio Regionale — è stato non soltanto un'occasione per denunciare i ritardi ed inadempimenti governativi, ma a ribadire che la Calabria non ha bisogno di esempi argomentanti o interventi occasionali.

Quel che occorre, invece, è una chiara volontà politica che metta in moto quel processo di riscatto che le popolazioni attendono da troppo tempo. Per superare le condizioni di stallo socio-economico — ha affermato Perugini — occorre una inversione di tendenza che presupponga una più decisa volontà del governo, una concreta e costante presenza delle Partecipazioni Statali, una garanzia del sistema delle autonomie locali, una politica industriale sganciata da quella logica esclusivamente privatistica che finora ha caratterizzato le poche iniziative del settore».

La presenza del ministro Andreotti, del presidente della Cassa per il Mezzogiorno, di dirigenti della Finsider, della SIR, del gruppo tessile Andreae e di numerosi altri funzionari non ha dissipato dubbi ed incertezze provocati da una riconferma generica; al termine del lungo colloquio oltre che un impegno diretto del governo, di un rapporto costante con la Regione per definire, nel programma quinquennale di bilancio della Cassa impegni e scelte precise ed informative — i «progetti speciali» per la Calabria in una visione organica.

REGGIO CALABRIA, 11

Il presidente Perugini, ed una delegazione della giunta del Consiglio Regionale, hanno esposto a Roma, presso il ministero del Bilancio e della Programmazione economica, i problemi della Calabria con particolare riferimento allo stato di attuazione degli insediamenti industriali previsti nel famoso «pacchetto».

Quel che occorre, invece, è una chiara volontà politica che metta in moto quel processo di riscatto che le popolazioni attendono da troppo tempo. Per superare le condizioni di stallo socio-economico — ha affermato Perugini — occorre una inversione di tendenza che presupponga una più decisa volontà del governo, una concreta e costante presenza delle Partecipazioni Statali, una garanzia del sistema delle autonomie locali, una politica industriale sganciata da quella logica esclusivamente privatistica che finora ha caratterizzato le poche iniziative del settore».

La presenza del ministro Andreotti, del presidente della Cassa per il Mezzogiorno, di dirigenti della Finsider, della SIR, del gruppo tessile Andreae e di numerosi altri funzionari non ha dissipato dubbi ed incertezze provocati da una riconferma generica; al termine del lungo colloquio oltre che un impegno diretto del governo, di un rapporto costante con la Regione per definire, nel programma quinquennale di bilancio della Cassa impegni e scelte precise ed informative — i «progetti speciali» per la Calabria in una visione organica.

Enzo Lacaria

L'AQUILA - Una lettera al sindaco e ai partiti democratici

Proposta una consulta per le donne

L'AQUILA, 11

Il gruppo di lavoro femminile della CGIL dell'Aquila, con una lettera al sindaco, ai gruppi consiliari DC, PCI-PSI-PSDI-PR del Comune e alla Comunità di politica consultiva, ha richiesto formalmente la attuazione di un incontro con le donne lavoratrici in sede della Federazione sindacale CGIL-CISL-UIL affinché si possa al più presto dare inizio alla attività occorrente per realizzare una Consulta comunale femminile.

La richiesta appare tanto più giustificata se si tiene presente la drammaticità della situazione in cui sono costrette a vivere e a lavorare le donne, nonché i problemi in conseguenza dello sfruttamento padronale della manodopera femminile e per la mancanza di adeguate strutture sociali.

E' appunto da quella condizione, nel corso della quale vennero denunciate le varie carenze e l'inadeguata azione svolta dalla Giunta regionale, da quelle provvidenze disastrose provocate nell'economia in una regione depressa da quei ritardi: di cui il gruppo di lavoro femminile della CGIL, le autorità comunali dei problemi della condizione femminile e per la creazione di una Consulta comunale quale strumento di coordinamento di tutte le iniziative che dovranno essere prese per portare a soluzione gli annessi e gravi problemi che interessano le donne e le loro famiglie.

Palizzi Marina

Appello di PCI e PSI contro gli attentati mafiosi

PALIZZI MARINA (Reggio Calabria), 11

La recrudescenza di attentati reattori e mafiosi con i loro esecutori comunali, commercianti, agrari, e persino, contro vigili urbani, ha determinato una situazione di incertezza e di allarme tra la popolazione: le indagini dei carabinieri e della polizia non hanno finora ottenuto risultati positivi.

Soggiorni ad AMALFI

(Hotel Dei Cavalieri) TURNI SETTIMANALI (DA SABATO A SABATO) PROROGABILI Dal 5 giugno al 25 settembre QUOTA SETTIMANALE (compr. IVA) Lire 73.000

Supplemento per letto aggiunto L. 67.000 a settimana. Supplemento camera singola L. 17.500 a settimana. Riduzione per bambini fino a 6 anni, 10% quota.

LA QUOTA COMPRENDE: sistemazione in albergo, in camera doppia con bagno, piccola colazione, un pasto principale alla carta a scelta in vari ristoranti, trasferimento in elicottero al borgo spiaggia e, ombrellone e sedia sdraio, transfert facoltativo in motoscalo alla spiaggia di S. Croce, IVA 12%.

LA QUOTA NON COMPRENDE: il trasporto, le bevande, un pasto principale, gli extra personali in genere.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

UNITA VACANZE

Viale F.lli's Trenti, 75
20132 MILANO
Tel. 64 23 57 - 64 38 140